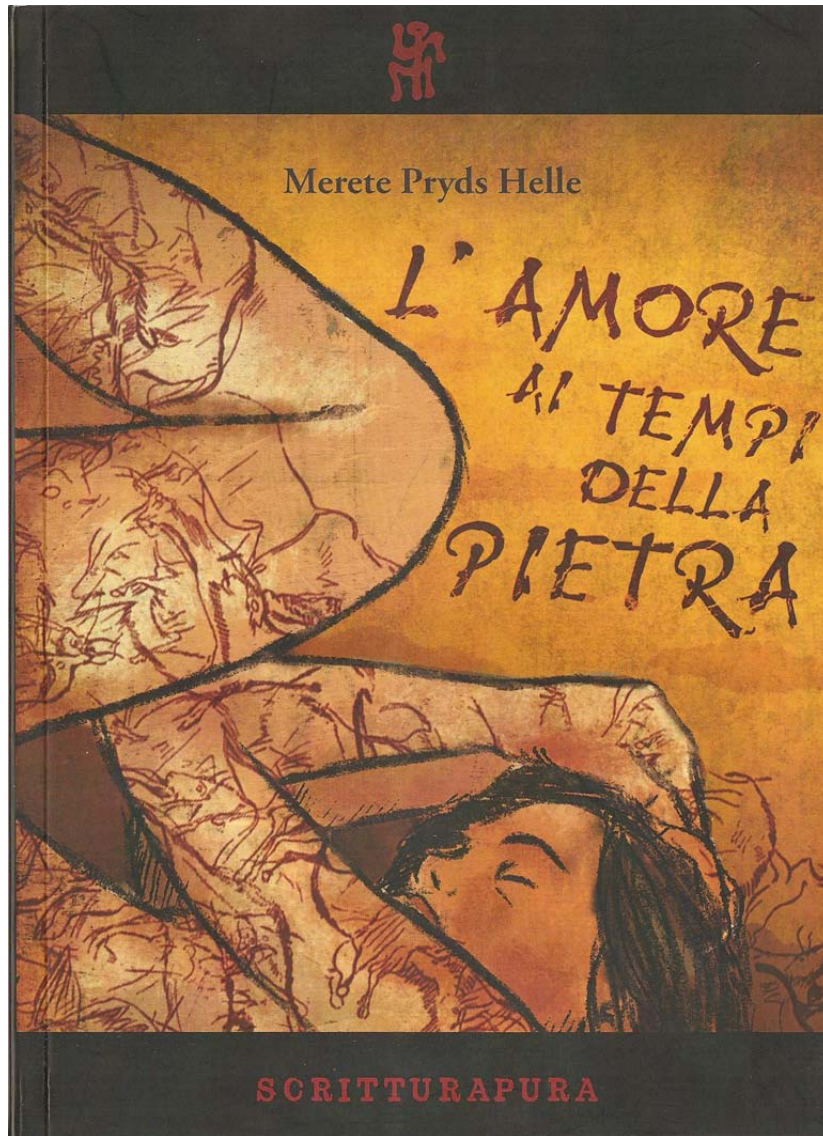


Merete Pryds Helle
L'amore ai tempi della pietra
Asti, Scritturapura, 2012 [2009].
Estratto, pag. 119-129 – pag. 189



I microliti sono minuscole schegge aguzze di selce che in sé non servono a molto, ma che fissate in fila col catrame su un osso curvo si trasformano in una efficiente falce o in un coltello affilato. È un cosiddetto utensile composto, che ha rappresentato uno stadio importante nello sviluppo tecnologico dell'età della pietra. Forse la novità non è tanto l'utensile in sé, quanto il pensiero che c'è dietro. L'utensile composto si distingue dagli utensili del paleolitico perché oltre a pietra e legno usa altri materiali, ovvero ossa di animali. La natura è diventata una possibilità, una estesa officina in cui tutto può essere utilizzato.

La particolarità nell'utensile composto è, da un punto di vista cognitivo, che la funzione nasce solo nella combinazione delle parti e non ha niente a che vedere con la singola parte. Un utensile composto è la dolce gioia del gioco del pensiero con le forme che la mano ancora non conosce, ma alle quali arriva tramite immagini nella coscienza, un film della coscienza, un orgasmo di pensiero, quando nuove idee vengono pianificate nella testa. Ci si alza dalla

pietra davanti al fuoco e ci si inoltra nel paesaggio roccioso per trovare ciò di cui si ha bisogno, e poi si lima, si scheggia, si incolla con il catrame.

Sembrerebbe che la ceramica sia nata per caso, diecimila anni fa, come prodotto secondario della vasta attività edilizia e di imbiancamento a calce. Le prime ciotole giunte a noi dal Vicino Oriente sono poche ciotole di calce, fragili e prive della capacità dell'argilla di tenere i liquidi dentro e il caldo fuori. Ma molto rapidamente queste ciotole, che venivano prodotte perché comunque bisognava cuocere la calce per i pavimenti e i crani, si sono evolute in ciotole di argilla grezza che venivano cotte in un normale fuoco. Gli archeologi suppongono che prima delle ciotole di argilla si utilizzassero calce e argilla per rivestire le ceste, così come giunco e paglia venivano mescolati con calce e argilla nei tetti delle abitazioni. Perciò una parte delle caratteristiche dell'argilla era nota prima che essa fosse collegata alle caratteristiche della ciotola di legno e di pietra e nascesse la ceramica.

Ci sono anche archeologi che ritengono che la ceramica sia apparsa perché crebbe il bisogno di contenitori quando lo sviluppo dell'agricoltura fece nascere la necessità di conservare le cose. Ci sono io che dico che Heather si gettò nel fuoco e che per questo Hazel stava sveglia con le immagini che le giravano dentro e lottava per trovare un ordine nei suoi pensieri. Il sollievo che provò quando i pensieri inquieti si raccolsero in un'idea e lei trovò la pace per dormire...